

SULLE TRACCE DELLE CIVILTÀ TERRAMARICOLE

9 SETTEMBRE 2024 (ore 8 - 14)

VISITA AL PARCO DELLA TERRAMARA DI MONTALE

ore 8:00 - Ritrovo all'istituto Cattaneo - Deledda

ore 9:00 - 13:00 - Visita al Parco Archeologico e Museo all'aperto della Terramara di Montale

ore 14:00 - Rientro a scuola



10 - 11- 12- 13 SETTEMBRE 2024 (ore 8 - 14)

LABORATORI PRESSO IL MUSEO CIVICO DI MODENA

ore 8:00 - Ritrovo all'istituto Cattaneo - Deledda

ore 9:00 - 13:00 - Uscita al Museo o al parco archeologico

ore 14:00 - Rientro a scuola

Mostre e laboratori:

1) Non solo cavernicoli

Nella preistoria sono avvenute scoperte, conquiste e cambiamenti che hanno determinato il futuro dell'umanità: la capacità di aggregazione sociale, l'economia produttiva, l'arte, la tecnica, il commercio, le comunicazioni, le disegualianze, la guerra. Il percorso fra i reperti esposti in Museo accompagna i ragazzi in un viaggio lungo millenni, dal paleolitico all'età del bronzo. Attraverso

momenti di osservazione, manipolazione e sperimentazione accompagnati da proiezioni si stimola la riflessione sui grandi temi della storia più antica dell'uomo.

2) **Social network nell'antica Mutina**

I Romani non avevano né telefoni né computer, ma avevano ben chiari i concetti di “comunicazione” e “condivisione” e, a modo loro, erano perfino in grado di elaborare “profili social” efficaci quanto i nostri. Ospitati sui monumenti disposti lungo la rete di strade dell'impero, erano incisi sulla pietra e raccontavano le storie dei loro proprietari.

Nel percorso vengono esaminati i monumenti funerari che si trovavano lungo la strada del parco archeologico NoviArk e quelli conservati nei Lapidari del Palazzo dei Musei.

Al termine del percorso i ragazzi si mettono in gioco per raccontarsi con un numero limitato di parole e immagini.

3) **Modena Sottosopra**

Mutina, l'antica città romana di Modena, che Cicerone definì “splendidissima et floridissima” giace al di sotto delle strade e delle piazze che quotidianamente percorriamo, ma rivive attraverso reperti, illustrazioni, ricostruzioni virtuali e l'esperienza di percorrere una strada romana perfettamente conservata.

Il percorso coniuga la visita al parco archeologico NoviArk, animata dal racconto delle vicende che si svolgevano lungo la strada e la visita al Museo e ai Lapidari del Palazzo, che fa scoprire con modalità interattive e ricostruzioni 3D i reperti e i luoghi del territorio e della città romana.

4) **Percorso sonoro al Lapidario Romano**

Una narrazione tra i monumenti funerari del Lapidario Romano del Museo Civico, alla scoperta delle storie di donne e uomini vissuti ai tempi di Mutina romana. Sono militari, imprenditori, artigiani e commercianti, ex schiave che hanno affidato alle iscrizioni e alle immagini scolpite sulla pietra il ricordo delle loro vite, che oggi riaffiorano in un sussurro sonoro. Il percorso sonoro è fruibile gratuitamente dal proprio smartphone o tablet inquadrando il QR CODE all'ingresso del Lapidario. Il percorso è fruibile interamente anche in lingua inglese.

5) **Scava un sarcofago romano!**

I partecipanti vengono coinvolti nello scavo e nell'interpretazione di un sarcofago di età romana e del suo contenuto, fedelmente ricostruiti in scala. Chi lo aveva fatto costruire? Chi erano i defunti che lo occupavano? Come erano vestiti? Quale è stata la causa della loro morte? Sono soltanto alcuni degli interrogativi attorno ai quali ruota l'indagine che si concluderà con la ricerca del monumento originale nel Museo Lapidario Estense. Successivamente all'analisi del monumento, una serie di vignette che ne raccontano la storia dovranno essere ordinate correttamente per consolidare le conoscenze acquisite e procedere alla ricerca del monumento originale nel Museo.

6) **Avia Pervia. Passato presente e futuro del Palazzo dei Musei**

Il percorso immersivo "Avia Pervia" presenta, attraverso tecnologie di ultima generazione e nuovi linguaggi derivati dalla contaminazione di quelli cinematografici, teatrali, museografici, la storia della città e del territorio, del Palazzo dei Musei e degli istituti culturali custodi del patrimonio della memoria e dell'identità cittadina.

7) **Quando il mare bagnava Modena.**

Il racconto inizia dal legame tra Modena e i suoi canali, alcuni navigabili, che permettevano di arrivare fino a Venezia e al Mare Adriatico. Le acque, che un tempo caratterizzavano la vita quotidiana dei modenesi, ora sono invisibili, chiuse entro i condotti sotterranei, ma la loro memoria rimane in superficie nella toponomastica delle strade.